



# CSE SANITÀ

**Federazione Professioni Sanitarie, Sociali,  
Tecniche e Amministrative  
Collegio di Presidenza Nazionale**



Via Aniene, 14 – 00198 Roma  
Tel. 0642010899 – 0642000358 – Fax: 0642010628

sito internet: [www.cse.cc](http://www.cse.cc)  
email: [csesanita@cse.cc](mailto:csesanita@cse.cc)

## **Rinnovo del CCNL comparto Sanità 2019-2021: si entra nel vivo degli aspetti economici.**

Nella riunione del 04 Febbraio 2022 è proseguito il confronto tra OO.SS. e ARAN per il rinnovo del CCNL comparto Sanità, in particolare sugli aspetti economici.

L'Aran ha riepilogato le risorse messe a disposizione del rinnovo contrattuale da parte del Governo nelle due Leggi di Bilancio, per il 2021 e per il 2022.

Nella Legge Finanziaria per il 2021 vi è uno **stanziamento complessivo € 1.115,57 milioni** a cui si aggiungono le risorse previste dal comma 409 per **l'indennità di specificità a favore degli infermieri** e quelle previste dal comma 414 che finanziano **l'indennità per la tutela del malato e la promozione della salute** rivolte al **restante personale sanitario** del comparto, **agli assistenti sociali e agli Oss**.

A questi finanziamenti si aggiungono ulteriori risorse stabilite nella Legge Finanziaria per il 2022, determinate nel comma 293 dallo stanziamento di **€ 63 milioni per l'indennità di disagio per chi lavora in Pronto Soccorso**. A decorrere dall'01/01/2022 c'è la possibilità inoltre di ulteriori stanziamenti a disposizione delle Amministrazioni: **€ 49,28 milioni** ex comma 604 (derivanti dal **superamento del limite** dell'art 23 c. 2 del D. Lgs 75/2017 all'ammontare destinato **al trattamento accessorio**) e ulteriori somme pari a **€ 127,57 milioni ex c. 112 per il nuovo Ordinamento Professionale**.

\*\*\*\*\*

Complessivamente sono state stanziare somme pari a **€ 1.690,42 milioni**

In termini di aumenti medi mensili per 13 mensilità l'importo previsto dalla Legge finanziaria 2021 si traduce in **€ 102** senza considerare le due indennità: per gli infermieri si deve aggiungere la somma di **€ 67 mensili (per un complessivo aumento medio di € 169)** e per gli altri professionisti sanitari e gli Oss si devono considerare ulteriori **€ 36 mensili (per un importo totale medio di € 138)**.

Per quanto riguarda le somme previste per il 2022 si stima un aumento di ulteriori 6 € mensili per il superamento del limite di spesa ex art 23 c. 2 D. Lgs. 75/2017 e un aumento di € 7 mensili aggiuntivi per chi è assegnato al Pronto Soccorso, mentre il finanziamento del nuovo Ordinamento professionale può generare un aumento di € 14 su 13 mesi.

Queste le cifre che il Governo ha messo in campo per il Comparto Sanità ed è superfluo dire che ci attendevamo che i professionisti del settore si meritano molto di più, ben lontani dal riconoscimento di uno stipendio adeguato alle competenze professionali che si avvicini alla media europea. Come è superfluo ribadire che il settore Sanità è quello più duramente colpito dall'emergenza Covid che continua ancora oggi, a distanza di due anni, a mettere a dura prova e sotto stress gli operatori, in particolare quelli sanitari e socio sanitari che non hanno bisogno di appellativi quali "Eroi" ma di concreti investimenti per la loro valorizzazione, la crescita professionale e l'organizzazione funzionale alla migliore





# CSE SANITÀ

*Federazione Professioni Sanitarie, Sociali, Tecniche e Amministrative*

**Collegio di Presidenza Nazionale**



prevenzione, riabilitazione e cura del paziente, a partire da un efficace sistema di cure domiciliari e territoriali.

Non ci siamo ancora ma di contro possiamo rilevare dei piccoli segnali di attenzione, sebbene non economicamente sufficienti, perlomeno con la creazione di indennità specifiche per gli infermieri e le altre professioni sanitarie e socio sanitarie e con l'introduzione di un'indennità di Pronto Soccorso, da anni da noi auspicata, e un contributo (anch'esso piccolo) per il finanziamento dell'Ordinamento Professionale. Ribadiamo si tratta, soprattutto per il 2022, di risorse irrisorie ma si inizia ad introdurre alcuni concetti che nella scorsa tornata contrattuale non venivano minimamente presi in considerazione.

Non possiamo nascondere che in sede di contrattazione nazionale con l'Aran non è possibile incrementare le risorse messe a disposizione a livello nazionale nelle leggi di Bilancio ma ci riserviamo nel prossimo rinnovo di continuare a batterci a livello governativo per ottenere maggiori incrementi. Nelle prossime riunioni si potrà tuttavia decidere, sulla quota di aumento destinata a tutti i lavoratori della Sanità (su € 102 mensili per 13 mensilità) quanta parte destinare al Tabellare e quanto ai fondi contrattuali, ossia alla parte accessoria della retribuzione e l'idea della CSE Sanità è di attribuire la percentuale maggiore di aumento a valere sulla retribuzione principale. Inoltre riteniamo che non bisognerebbe far gravare gli incarichi di organizzazione sui fondi ma sul bilancio.

Soddisfatti completamente? Certamente no ma apprezziamo i passi in avanti e consideriamo quanto ottenuto finora un inizio di un percorso che ci vedrà impegnati, anche per le prossime tornate contrattuali, per una valorizzazione piena dei professionisti della salute del comparto che non andranno più considerati di serie B rispetto alla categoria dirigenziale medica e SPTA, dal punto di vista economico e di possibilità di carriera, in un'ottica multiprofessionale.

Roma 8 febbraio 2022

Il Collegio di Presidenza della Federazione CSE Sanità